



LA SENTINELLA

FOGLIETTO PARROCCHIALE MENSILE DI LAMON

SUL SOLCO DELLA SETTIMANA LITURGICA 12-19 SETTEMBRE 1937

Il metodo adottato nell'Apostolato liturgico parrocchiale negli anni passati aveva dato buoni frutti: però occorreva fissare mete nuove e non cristallizzarsi nelle posizioni raggiunte. Rimangono sempre dei dubbi da chiarire, pregiudizi da dissipare: ecco le ragioni che consigliarono l'impostazione di una «Settimana Liturgica». Essa è stata celebrata dal 12 al 19 settembre u. s. con esito promettente. Del resto doveva essere così: la forza contenuta nei divini misteri della Chiesa è una forza penetrante, travolgente perchè ha la sua sorgente nel cuore SS.mo di Gesù: così si spiega l'efficacia che esercita nelle anime la pubblica preghiera della Chiesa specie la Liturgia solenne della Messa, il canto dei Salmi, la celebrazione solenne delle nostre feste cristiane.

Non è meraviglia se le anime sentono questa sete del soprannaturale: purché non siano depravate dai vizi e dalle passioni turpi come la calamita attira il ferro così l'Altare, i SS. Sacramenti attirano le anime dei redenti dal Sangue del Redentore Divino.

Il Direttore della Settimana

E' stata una sorte veramente felice quella di aver potuto avere fra noi quell'anima così appassionata dell'apostolato liturgico che è il Rev.mo D. Francesco Tonolo di Treviso. Il popolo di buon gusto l'ha capito fin dal discorso di apertura, e giorno per giorno gli ha dimostrato un aumento di stima e di sincera ammirazione.

Il programma della Settimana

Bisognava arrivare a tutti; grandi e piccoli, dotti ed ignoranti, vicini e lontani, tutti avrebbero dovuto accostare il proprio cuore al cuore ardente e palpitante di Gesù nella SS.ma Eucaristia. Perciò

l'invito fu rivolto a tutti, nessuno eccettuato: ci spiace che non tutti abbiano risposto. I primi giorni della Settimana furono riservati per la fanciullezza (dai 9 ai 15 anni). Lunedì, Martedì e Mercoledì alle ore 6.30 la S. Messa celebrata dal Rev.mo Direttore della Settimana con la partecipazione alle risposte di tutta la massa dei fanciulli. Al Vangelo, ogni mattina, un pensiero illustrante i momenti più salienti del S. Sacrificio: l'Offertorio, il Canone, la S. Comunione.

Alle 9 precise il salone «S. Giovanni Bosco» della casa delle scuole raccoglieva i fanciulli e i giovanetti accorsi da ogni parte della parrocchia. L'appello delle varie contrade eccitava alla gara ed all'emulazione. I temi in programma: 1) *Il Tempio di Dio*; 2) *Il Ministro di Dio*; 3) *La S. Messa*. Manco a dirlo, furono illustrati profondamente e artisticamente coloriti con graziosi episodi, con disegni sulla tavola nera, con indovinatissimi intermezzi.

Nel pomeriggio si ripetevano le lezioni per le fanciulle e giovinette che affollavano la sala dell'Istituto. Sullo sfondo comune del mattino erano nuovi episodi, altro colorito, altri disegni sulla tavola nera, nuovi canti che mentre rendevano attraente la lezione, fissavano profondamente i concetti spiegati in quelle tenerezze. Alle 4.30 le fanciulle accompagnate dalle loro Catechiste facevano la Visita al SS.mo nella Chiesa Parrocchiale, ove la Benedizione Eucaristica poneva il suggello ai lavori della giornata.

Il secondo Convegno Foraniale dei Chierichetti

Giovedì 16 Settembre alle ore 9: bello spettacolo di una cinquantina di «Pueri Cherales», che nella loro candida divisa

sfilavano dalla casa della scuola di Catechismo alla Chiesa di S. Daniele per la S. Messa. Erano veramente compresi della loro parte - specialmente al vedersi accompagnati da una diecina di Seminaristi e dai loro stessi Sacerdoti in cotta.

Alla S. Messa in terzo - si canta la «Messa de Angelis» con accompagnamento d'organo. Il gruppo dei «Pueri Cherales» di Lamon eseguisce le parti proprie della «Schola», tutti gli altri la parte del coro. Dirigono il M. R. D. Luigi Perotto da S. Donato e il M. R. D. Quinto Dal Zotto, capoperatore di Lamon. Fungono da Diacono il M. R. D. Giacomo Zardo da Arina e da Suddiacono il Rev. D. Guglielmo Zampieron da Padova.

Al S. Vangelo il Direttore della Settimana si volge ai piccoli «fanciulli di Chiesa» e ricorda i loro principali doveri. Parla con molta semplicità, ma con altrettanto calore e di qui un'attenzione singolare di tutti i presenti. Dopo la S. Messa, brevi minuti di sollievo, indi eccoli di nuovo riuniti in un'aula della casa delle scuole per ascoltare la parola del Rev. D. F. Tonolo, che avrebbe pur tante cose da dire ancora, ma il tempo è limitato. Alla fine battimani, evviva, colpi di cannone (che quasi fanno tremare la casa delle scuole) - grazie ripetute per il ricordo che viene distribuito a ciascuno. Alle ore 12 tutto dovrebbe essere finito, se non che c'è anche il fotografo che attende. Alcuni, più frettolosi (forse stimolati dall'appetito), si sono staccati dal gruppo ed hanno perso... Che sorpresa quando si sono accorti che sulla fotografia non c'erano i loro visi!

Tra le parrocchie della Forania si sono presentate con il loro gruppo di Chierichetti S. Donato, Fallè ed Arina.

L'assemblea dei Catechisti

La Settimana Liturgica comincia a presentarsi in un quadro davvero suggestivo. Oltre una settantina sono i Catechisti dell'uno e dell'altro sesso intervenuti alla loro seduta.

Il Rev. D. Tonolo si propone di lumeggiare a questi «Apostoli del Catechismo» d'arte di farsi capire dai fanciulli». Aveva insegnato con l'esempio nei giorni precedenti che cosa è il metodo intuitivo; ora conferma con la parola e con preziose indicazioni l'esempio dato. Una parte della lezione la consacra a spiegare quello che oggi la moderna pedagogia catechista chiama: «il metodo attivo». Sulla fine si intavola una bella discussione: e si finisce con un reciproco augurio di «arrivederci!».

Dove? Quando? Ma!... le montagne sono stanno ferme: gli uomini camminano.

La Liturgia e i vantaggi che arreca alla famiglia e alla parrocchia

Il Venerdì 17 e il Sabato 18 sono le giornate riservate esclusivamente agli adulti. Alle 9 del mattino, donne e giovani, dopo di aver ascoltato la S. Messa e di aver avuto un pensiero introduttivo ai temi che verranno svolti, passano nella sala «S. Giovanni Bosco» della casa delle scuole. Sono oltre trecento le presenti, tanto che conviene aprire anche la tribuna. La sera alle ore 18.30 è il turno dei giovani e degli uomini: il tempo piovo-so vorrebbe ostacolare la frequenza di coloro che abitano nelle frazioni lontane, invece bisogna dire che v'è stato una bella rappresentanza dei vicini e dei lontani. Venerdì sera N. 120, Sabato sera N. 150.

Il tema del primo giorno è: «La Liturgia nei suoi elementi principali»:

- a) Il Sacerdozio;
- b) Il Sacrificio di lode (La Preghiera);
- c) Il Sacrificio Eucaristico (La S. Messa).

Il tema del secondo giorno: «La Liturgia e l'unità della Famiglia Parrocchiale da conseguirsi con tre mezzi efficacissimi»:

- a) Con la partecipazione alla S. Messa Parrocchiale e ai SS. Vespri domenicali;
- b) Con la S. Comunione frequente (possibilmente settimanale);
- c) Con la partecipazione alle Associazioni di Azione Cattolica e alla Confraternità del SS.mo Sacramento.

L'ultima giornata

Doveva essere contrassegnata da un duplice trionfo di N. S. Gesù Cristo nell'Eucaristia: il primo doveva avvenire al mattino per mezzo di una Comunione veramente generale, il secondo alla S. Mes-

sa parrocchiale, col II Convegno Foraniale delle Confraternite del SS.mo Sacramento e con la Processione Eucaristica finale. Invece il cattivo tempo ha ostacolato e l'uno e l'altro.

Ci è mancata la soddisfazione di vedere la massa degli uomini prostrata alle balaustre per la Comunione: e le parrocchie della Forania non hanno potuto causa la pioggia diretta mandare i gruppi dei Confratelli al centro. E' venuta una rappresentanza da Arina, da Faller, da Sorriba: fra tutti s'è distinta la Confraternita di Zorzo che ha sfidato il tempo e s'è presentata con un bel nucleo di Confratelli.

Il Rev.mo D. F. Tonolo ha predicato alla Messa della Comunione generale, poi alla Messa Parrocchiale: quindi ha tenuto un bel discorsetto ai Confratelli dopo le Funzioni Vespertine. La semina è stata abbondante: al Signore il farla germogliare e fruttificare: a noi il corrispondere attivamente alla grazia di questi giorni.

Prezioso autografo di Sua Eccellenza Mons. Vescovo

E' nota a tutti la pietà profonda del nostro Veneratissimo Vescovo ed il suo zelo infaticabile per il decoro del culto. Il documento che ci ha mandato in occasione della Settimana Liturgica è conferma e suggello di quante istruzioni ci ha lasciato nelle frequenti visite alla parrocchia, e ci impegna a voler guardare fissi alla meta, ancora molto lontana, ma oltremodo splendente e radiosa; la parrocchia custodisca la parola del Padre e Maestro e si adoperi per tradurla in pratica in tutte le sue parti.

CURIA VESCOVILE
DI FELTRE

Feltre, 15 sett. 1937.

Rev.mo Mons. Dott. A. Slongo

Arciprete Vic. For. di

LAMON.

Viva soddisfazione mi ha causato la notizia che Ella ha già iniziato una «Settimana Liturgica» Foraniale, dedicata soprattutto ai fanciulli ed agli uomini ed in modo specialissimo alla Organizzazione dei Fanciulli di Chiusa e delle Confraternite del SS.mo: sono anche riconoscente al M. R. D. Fr. Tonolo di Treviso di aver messo a profitto della bella iniziativa la sua ben nota competenza e il suo ardore apostolico.

I miei Sacerdoti e i miei fedeli sanno, anche perchè ne ho fatto oggetto di lettere pastorali, quanto mi stia a cuore l'amore al SS.mo Sacramento, il decoro delle funzioni, la conoscenza e la partecipazione cosciente dei fedeli al culto liturgi-

co. C'è perchè dobbiamo onorare Dio in ispirito e verità e non solamente con le labbra, conforme allo spirito della Chiesa che intende la preghiera non solo come «confessio oris», ma anche come «confessio cordis».

Ben vengano dunque tutte quelle sante industrie dei Pastori zelanti per una maggiore istruzione ed educazione liturgica. Benedetti siano i Corsi e le Settimane che hanno per oggetto la liturgia, benedette le pubblicazioni liturgiche, benedette le associazioni più specialmente indirizzate al culto pubblico, come il Piccolo Clero e le Confraternite del SS.mo. Ella, Rev.mo Arciprete, ha ben incominciato, ed io spero che altri Rev.mi Parroci di ambedue le Diocesi seguiranno il suo esempio incitatore.

I frutti sono già abbondanti: la Messa festiva non è più un adempimento di un dovere di cui non si comprendono la natura e le finalità, ma l'esercizio di un atto di culto il più importante, il più bello, il più fruttuoso; il canto dei Vespri ha acquistato maggior decoro e maggior accuratezza, la partecipazione dei fedeli alle funzioni della Chiesa è divenuta più attiva, meglio eseguiti sono i canti, si è diffuso l'uso del Messale e soprattutto la consuetudine di intervenire quotidianamente alla S. Messa e di fare la S. Comunione.

Qualche cosa dunque si è ottenuto; ma bisogna perseverare. Non chi ben comincia, ma chi prosegue con tenacia il lavoro può cogliere i risultati desiderati. Lode a Lei e ai suoi Rev.mi Parroci per la organizzazione della presente Settimana; ma essa non può che aprire la strada o indicare le mete: l'educazione liturgica del popolo cristiano deve essere l'opera di tutti i giorni.

Di questa sua perseveranza in un'opera tanto utile alle anime e di tanta gloria per il Signore, ho piena sicurezza, e perciò ben volentieri benedico a Lei, ai suoi collaboratori e ai fedeli tutti di codesta Parrocchia o Forania.

✠ Giosuè Cattarossi, Vescovo

«Questo luogo è stato fatto da Dio, è un mistero inestimabile, è irreprensibile. Dio, dinanzi a cui sta il coro degli angeli, esaudisci le preghiere dei tuoi Servi». (Litur. Dedicazione della Chiesa).

La Giunta Diocesana di Feltre

Il Delegato Diocesano per le Opere Eucaristiche, e Assistente Eccl. della Federazione Uomini Cattolici Mons. Candido Fent, oltre aver dato la più ampia approvazione al progetto di tenere il secondo Convegno Foraniale dei Chierichetti, e il secondo Convegno Foraniale delle Confra-

ternite del SS.mo, aveva promesso di intervenire personalmente. All'ultima ora, impedito, mandava il seguente telegramma:

Feltre, 19 settembre 1937.

Mons. Arciprete

LAMON.

«Impossibilitato venire, anche nome Di-
« rigenti Uomini Cattolici, saluto fiam.
« manti divise Confratelli Santissimo. Au-
« guro di opportunissima settimana neces-
« sario risveglio movimento liturgico dio-
« cesano ».

Mons. Candido Fent

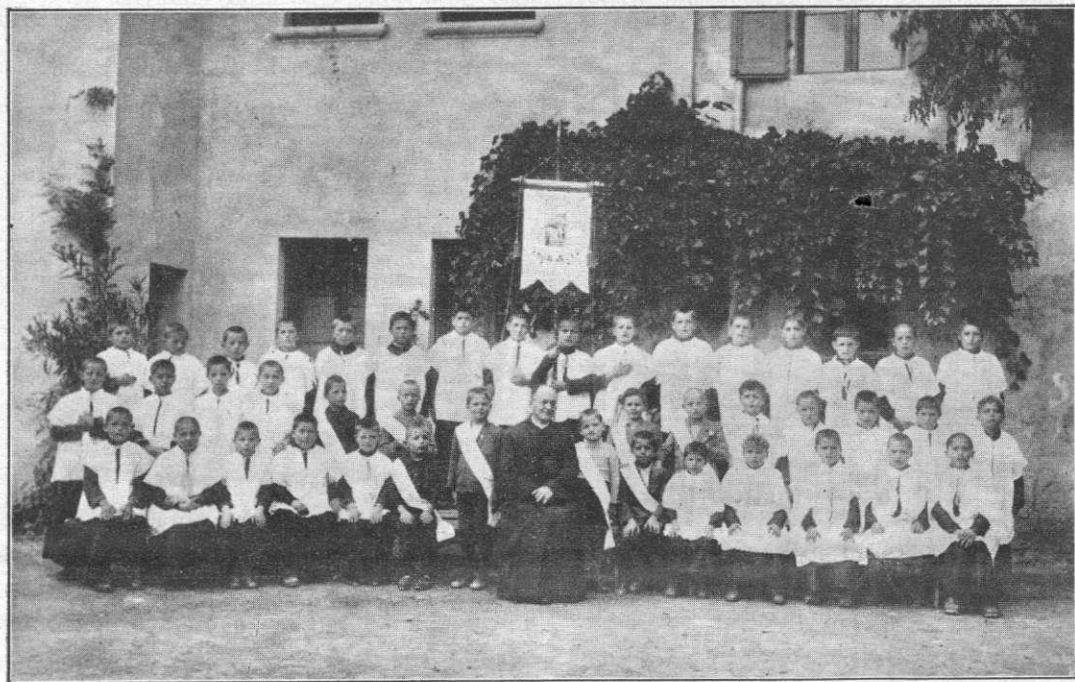
Rag. Giovanni Centeleghe.

Un esame di coscienza

La Settimana liturgica ci ha dato l'occa-

sione di fare un serio esame di coscienza sulla fedeltà nel mettere in pratica i propositi fatti nel Congresso Eucaristico Foraniale del 1934. E' una Confessione che deve seguire all'esame di coscienza di almeno tre anni e un mese, cioè dal 12 agosto 1934 al 12 settembre 1937. Ma deve essere accompagnata da un sincero dolore delle nostre colpe e da un fermo proposito di emenda.

« Terribile è questo luogo: esso è la « casa di Dio e la porta del cielo: e si « chiamerà la corte di Dio ». (Liturgia della Dedicazione della Chiesa).



PICCOLO CLERO ED IL REV. DON FRANCESCO TONOIO

Perchè non siano dimenticati i moniti della Settimana Liturgica Foraniale del 1937

(Vedi Atti Congresso Euc. For. - Mons. G. Ciani)

Pubblico qui i voti emessi nelle assemblee dei Fanciulli, dei giovani, e degli Uomini in occasione del Congresso Eucaristico dell'agosto 1934.

Concordano perfettamente con le Direttive della Settimana Liturgica tenuta recentemente, anzi questa potrebbe dirsi il più bello ed ampio commento.

Distinguo le considerazioni fondamentali di carattere generale adatte ad ogni età e ogni sesso, e quelle che sono proprie per i fanciulli, per i giovani e per gli adulti.

Sono principii base della vita cristiana per tutti, i seguenti:

1) Mezzo principalissimo per coltivare, accrescere, conservare la vera vita religiosa, che sia non esteriorità apparente, ma movimento di tutta l'anima vivificata dalla grazia verso Dio, è la partecipazione alla liturgia, cioè alla vita sociale della Chiesa;

2) L'atto più solenne ed essenziale del culto è il *Sacrificio Eucaristico*; l'atto più solenne della vita religiosa è la partecipazione al *Sacrificio Eucaristico* mediante la S. Comunione; condizione per assistere e partecipare coscientemente al *Sacrificio Eucaristico*, è conoscerlo mediante l'istruzione religiosa.

3) Momento solenne della Liturgia, è la *giornata domenicale e festiva* - giorno del Signore, nei suoi molteplici aspetti: a) astensione dal lavoro; b) assistenza al *Sacrificio divino*; c) preghiera di lode a Dio (vesperi); d) istruzione religiosa; e) partecipazione al *Sacrificio* mediante la S. Comunione;

4) La vita moderna del giovane, dell'uomo, del capo di famiglia, tutta assorbita dalle preoccupazioni materiali, dai lavori, dalle dissipazioni caratteristiche della civiltà contemporanea, richiede una intensificazione di vita spirituale e interiore, specialmente nei giorni domenicali e festivi.

Considerazioni importantissime per i fanciulli.

1) L'Eucaristia — Gesù presente e nascosto sotto le apparenze del pane e del vino — è il compendio di tutti i doni e il massimo dono del Signore;

2) I fanciulli sono i beniamini di Gesù; Egli anche dall'Ostia santa ripete a tutti e a ciascuno di loro: « lasciate che i pargoli vengano a Me »;

3) Anche nei fanciulli la vita religiosa non può consistere in esteriorità apparenti, ma deve essere la vita soprannaturale della grazia alimentata, irrobustita e difesa dalla Eucaristia;

4) Come la Madonna, gli Angeli, i Santi ci conducono a Gesù con l'esempio e l'intercessione, così la devozione eucaristica deve essere il centro, il lievito, l'anima di ogni altra devozione e di tutta la pietà cristiana;

5) Anche in questo campo i fanciulli devono essere l'esempio che biasima gli adulti, i fiori che profumano la parrocchia e su di essa chiamano le più belle benedizioni divine.

Considerazione speciale per i giovani.

La intensificazione di vita spirituale, che abbia per centro l'Eucaristia, è richiesta dall'urgente bisogno che ha il giovane di conservare la virtù della purezza contro i tanti pericoli e tentazioni che la insidiano, e di prepararsi alle responsabilità e ai doveri del matrimonio.

Considerazione speciale per i Padri di Famiglia.

La intensificazione di vita spirituale, che abbia per centro l'Eucaristia, è richiesta dalle virtù che l'uomo deve praticare fra tanti ostacoli, e anche dagli speciali doveri del capo di famiglia: fedeltà coniugale, educazione dei figli, spirito di sacrificio e rassegnazione nelle difficoltà e dolori della vita, doveri di carità e di giustizia verso il prossimo, ecc., tanto più che il capo di famiglia deve dare anche in questo campo la direttiva alla pietà familiare.

Conclusioni pratiche del Congresso Eucaristico Foraniale (1934) confermate nella Settimana Liturgica (1937)

Furono solennemente applaudite nei giorni 13 e 14 Agosto 1934 ed oggi aspettano di essere fedelmente attuate.

PER I FANCIULLI.

1) Leggeranno con particolare amore nell'Evangelo e studieranno nel Catechismo e nelle istruzioni liturgiche ciò che riguarda la Vita di Gesù Cristo, l'Eucaristia, la Messa, affinché la loro pietà sia sempre più illuminata e convinta;

2) rivolgeranno ogni mattina appena svegliati, e ogni sera prima di addormentarsi, il primo e l'ultimo pensiero della giornata a Gesù nel Tabernacolo e alla Madonna;

3) faranno ogni giorno in Chiesa o in camera una breve visita a Gesù nel Tabernacolo;

4) si accosteranno alla S. Comunione ogni mese, mirando alla mèta più alta segnata dalla Comunione settimanale; nell'anniversario del battesimo, della cresima e della prima comunione; nelle ricorrenze liete e dolorose della famiglia; nel giovedì eucaristico (gli Aspiranti di A. C. ogni festa);

5) ascolteranno almeno una Messa settimanale oltre la festiva, nei tempi e luoghi dove c'è sia possibile;

6) rivolgeranno un saluto di fede e di adorazione a Gesù nel Tabernacolo nell'entrare ed uscire dal tempio, e faranno segno di riverenza passando davanti al tempio;

7) offriranno frequentemente a Gesù nel Tabernacolo fioretti, rinuncie, mortificazioni, specialmente in riparazione delle bestemmie e sacrilegi;

8) pregheranno per il Sacerdozio e per le vocazioni ecclesiastiche.

PER I GIOVANI.

1) assisteranno anche a costo di sacrifici, anche nei luoghi di emigrazione, alla Messa festiva - possibilmente alla Messa parrocchiale - portandovi una vera adesione spirituale e seguendo sul libro di devozione (possibilmente sulla traduzione italiana delle preghiere), lo svolgimento della Messa;

2) assisteranno colle stesse disposizioni spirituali alle funzioni religiose vespertine e alla istruzione religiosa;

3) non ometteranno mai la Comunione mensile e nelle principali solennità dell'anno e negli anniversari del battesimo, cresima, prima comunione, nei momenti di pericolo spirituale, nella scelta e preparazione allo stato di vita, nel giorno del matrimonio; *come avviamento alla Comunione festiva*;

4) faranno opera di apostolato fra i compagni per la santificazione della festa, per la Comunione pasquale e frequente;

5) i giovani soci di A. C. si impegneranno fin d'ora alla Comunione festiva e per convinzione del grande bene che ne ricaveranno e per senso di apostolato.

PER GLI UOMINI.

1) assisteranno anche a costo di sacrifici alla Messa festiva, possibilmente alla Messa parrocchiale, portandovi una vera adesione spirituale e seguendo sul libro di devozione (possibilmente sulla traduzione

italiana delle preghiere) lo sviluppo della Messa;

2) procureranno con vera premura che nessuna delle famiglie (sposa, figli, persone di servizio) trascuri l'adempimento esatto di questo precetto;

3) assisteranno e procureranno che i membri della famiglia assistano alle funzioni religiose vespertine e alla istruzione religiosa;

4) procureranno che, come avviamento alla pratica della Comunione festiva individuale, non manchi in ogni domenica e festa di precetto la Comunione di almeno un membro della famiglia, insistendo però fin d'ora presso i piccoli per la Comunione festiva con opera amorevole di persuasione.

MERCA (Somalia Italia)

«...Nella piccola, ma bella e graziosa Chiesetta diretta dai Salesiani, alla domenica vi sono le regolari funzioni come da noi. Ma quello che più mi ha colpito fu sentire come cantano bene la Santa Messa quei piccoli neri e come stanno ordinati e ben composti!».

(D. G. M. - 6 ottobre 1937)

La Mostra dei Paramenti Sacri

E' stata collocata nella sala superiore della «Casa delle Scuole» e nelle due aule adiacenti. Si è inaugurata il giovedì 16 settembre e s'è chiusa il sabato sera 2 ottobre.

L'ingresso gratuito, la comodità dell'orario, e soprattutto il gusto veramente artistico, con cui erano stati distribuiti gli arredi sacri, hanno attirato molti visitatori. Le scuole di Catechismo hanno avuto nel turno una bella e interessante lezione liturgica; particolarmente apprezzata la lezione dalle Associazioni di A. C. Domenica 26 settembre il secondo gruppo dei reduci coloniali dell'A. O. dopo la loro bella e simpatica riunione, sono passati alla Visita della Mostra Liturgica e hanno voluto dare un segno del loro spirito parrocchiale. Su proposta geniale del signor Pante Aurelio di Angelo tutti hanno promesso di offrire un ferro elettrico da stiro. La promessa - a distanza di qualche giorno - veniva seguita dalla presentazione del ferro stesso con bella lettera accompagnatoria.

Il linguaggio della Mostra

Fu eloquente. I nostri nonni hanno provvisto degli arredi preziosi e artisticamente lavorati. Parecchi hanno bisogno di riparazioni che solo mani maestre potranno eseguire. Ma oltre ai paramenti preziosi riservati alle massime solennità, bi-

sogna provvedere alla suppellettile che deve servire ogni giorno, e che deve pur essere in istato decoroso come si conviene alla Maestà infinita di N. S. Gesù Cristo. Perciò alla porta d'ingresso della Sala maggiore era appeso un grande foglio a caratteri nero-rosso contenente l'elenco degli oggetti, di cui la Chiesa è più scarsa. Inoltre qua e là sui tavoli della mostra dei cartellini suonanti appello alla carità dei visitatori. Volete avere qualche campione? Ecco alcune di quelle scritte:

1 - «La Chiesa ha bisogno urgente di

a) Camici per uso quotidiano; b) Manutergi; c) Conopei per Tabernacolo di tutti i 4 colori (i vecchi sono stati messi fuori uso perchè troppo ridotti); d) Un armadio per la custodia dei Paramenti: gli attuali cassetti obbligano ad accatastare i sacri paramenti, col pericolo di grave danno, specie ai più preziosi.

2 - La Chiesa ha bisogno urgentissimo di:

a) Stole. La Stola è un capo che il Sacerdote adopera in tutte le SS. Funzioni, perciò v'è un grande consumo. Sono particolarmente urgenti le stole di color bianco e viola.

b) Due p'anele nere. Sono state messe fuori d'uso in occasione della Settimana liturgica le due di uso quotidiano della Chiesa di S. Daniele. Erano ormai sciupate.

c) Cotte per Sacerdoti. In occasione di qualche raduno di Sacerdoti per funzioni straordinarie, v'è scarsità.

d) Corporali. Servono nella celebrazione della S. Messa a sostenere il Calice, la Pisside, l'Ostia Santa. Nella Comunione dei fedeli, anche fuori della S. Messa.

e) Purificatori, Cingoli, Amitti.

f) Due tappeti grandi per i gradini dell'altare maggior di S. Pietro e di S. Daniele nelle feste solenni. Gli attuali sono ormai in disordine e poi troppo piccoli.

g) Cotte e vestine per chierichetti. A proposito i piccoli chierichetti sanno a memoria quella scritta appesa ad una delle quattro pareti dell'aula dei paramenti fuori d'uso. Eccola: «I Chierichetti sono una trentina; Trenta consumatori di cotte e vestine nere!!! Urge riparare le catastrofi con tela bianca, tela nera e pizzi, possibilmente di... filo di ferro!!!».

Alle sarte, alle ricamatrici ecc.

Nelle sala dei paramenti v'era un foglio intestato per voi. Qualcuno dei primi visitatori ha letto superficialmente, e credendo si trattasse di una sottoscrizione aperta per acquisto di qualche oggetto ha messo il suo nome con la sua modesta offerta; poi si chiarì l'equivoco: si trattava dunque di costituire un gruppo di anime amanti del culto che si prestassero per la

mondezze, lavatura, stiratura della biancheria di Chiesa e s'impegnassero a dar mano per le riparazioni, rammando dei sacri arredi, lavoro che richiede certa abilità e anche buon gusto. Quello che non s'è ottenuto nei giorni della mostra, lo si può fare adesso. Le adesioni si raccolgono presso la Signorina Maria Bee o presso la Rev. Madre Albina Maestra della Scuola di lavoro nell'Istituto.

"Quanto amabili sono i tuoi tabernacoli, Signore degli eserciti! L'anima mia anela e si strugge per gli atri del Signore". Salmo 83.

Dati statistici circa la partecipazione della Parrocchia alla Settimana Liturgica

Se si pensa che nel mese di Settembre gli Emigranti di stagione sono ancora tutti fuori parrocchia, e che molti sono per la fienagione e la cura del bestiame in alta montagna, la frequenza si può classificare molto consolante.

Alle lezioni dei fanciulli erano esclusi quelli sotto i nove anni e particolarmente desiderati quelli dai 13-15 anni. Il totale delle presenze alle 3 lezioni è stato di N. 381. Alle lezioni per le fanciulle il concorso fu più accentuato; forte il gruppo delle adolescenti dai 13-15 anni. Totale presenze delle fanciulle alle tre lezioni N. 564.

La categoria dei Catechisti, dei Confratelli e Consorelle del SS.mo Sacramento ha partecipato il 190 su 100.

Giovani ed Uomini alle loro due lezioni hanno avuto presenze N. 270; Gioventù Femminile e Donne alle ore 9 del mattino nelle due lezioni: totale presenze N. 611. Queste cifre già significative in sé, acquistano maggior valore se si considera la pioggia torrenziale che ha continuato per buona parte della settimana, e le distanze considerevoli di molte frazioni della parrocchia.

"La casa mia si chiamerà casa di orazione; in essa ognuno che domanda, riceve; e chi cerca, trova; e a chi picchia, sarà aperto". S. Vangelo Matt. 21, 13.

AVVERTENZE

1. Il giornale vive di offerte.
2. Lo si spedisce ogni mese agli emigrati.
3. Si prega avvertire del cambio di indirizzo.
4. Le richieste e le offerte vanno indirizzate all'Arciprete.

DAL DIARIO PARROCCHIALE (Giugno-Ottobre)

Domenica 6 Giugno. Il sig. Luigi Mezzomo da S. Giustina Bellunese, inviato dalla Giunta Diocesana, tiene una conferenza sul tema: «La efficacia della stampa cattolica per la formazione della coscienza cristiana». Peccato, che relativamente scarso sia stato il numero degli uomini che hanno gustato la parola del bravo oratore!

Martedì 8. — Giunge l'annuncio che l'eri a Milano è morta la Rev.ma Superiora Generale delle Suore della B. Capitania Sur Antonietta Sterni. Anche la parrocchia si unisce al lutto dell'Istituto e dell'Ospedale.

Giovedì 10. — Stamane la Piazza Trento è sgombra. Il cinema ambulante, dopo 15 giorni, ha levato le sue tende. Nessuno se ne duole della partenza: da dolersi invece perchè non sia stato ascoltato il grave monito degli antichi: «Maxima debetur puero reverentia!». - all'anima del fanciullo conviene usare i più grandi riguardi! E' davvero che non si hanno avuto no tali riguardi, nè da parte dei proprietari del cinema, nè da parte dei genitori che lasciarono i figli e le figlie, di giorno e di notte avvicinarsi a certi cartelloni réclame, per nulla modesti, li lasciarono frequentare rappresentazioni, dove i soggetti, o certi canti, o l'ambiente erano pericolo per la castità dell'anima innocente. Quale responsabilità!

Venerdì 11. — Una cospicua rappresentanza della classe dei negozianti si raccoglie in casa Canonica, per deliberare un piano concreto relativo alla chiusura dei negozi nelle domeniche e negli altri giorni festivi.

Domenica 20. — A Feltre è giunto il Dott. Gedda, Presidente Centrale della Gioventù di A. C. Una quarantina di giovani (Aspiranti ed Effettivi) della parrocchia sono presenti alle festose accoglienze. La relazione che ci fanno è quella di un uomo superiore: una figura nobile e dignitosa che accoppia una profonda e vasta cultura, con una pietà altrettanto schietta; possiede il dono della parola fluida e avvincente, accompagnata da un tono autorevole proprio di chi è a capo di un esercito così poderoso come è oggi la Gioventù Cattolica Italiana.

Domenica 20. — Assemblea dei primi reduci dall'Africa O. — Sono trenta fra soldati ed operai. Li raccoglie la sala della casa delle scuole. L'Arciprete li saluta e manda un pensiero a tutti coloro che sono ancora laggiù lontani. Rivolge un grazie per la prova che hanno dato di at-

taccamento alla parrocchia nei lunghi mesi passati in Africa con le frequenti corrispondenze e le generose offerte. La fraterna biecchierata si chiude con un gruppo fotografico.

Venerdì 25. — Ritiro per «Uomini Cattolici» in preparazione alla Festa del Papa.

Mercoledì 30. — I coscritti del 1917 vanno a Fonzaso per la visita militare. Anche quest'anno si deve sentire qualche nota stridula! E i pochi fanno disonore a tutti!

La pulizia ai Cimiteri

L'ultima settimana di Giugno ogni sera visita e S. Rosario al Cimitero e intanto si lavora a falciare l'erba, a pulire e ad ordinare le fosse, a sgombrare i sassi. Vi sono ancora delle Croci spezzate o guaste che attendono di essere sostituite.

"T'adorerò nel tuo Tempio Santo; e celebrerò il nome tuo". (Liturg. della Dedicatione della Chiesa).

Luglio

Cominciano ad affluire i forestieri. Altri si presentano composti e dignitosi, ma molti favoriscono lo scandalo con le loro mode procaci e con certo linguaggio.

Ringraziamo le persone dabbene, oneste, castigate in tutto il loro contegno. Parecchi vengono a visitare il Calice Monumentale del Diacono Orso.

Dall'11 al 16 luglio

Tre parrocchiani muoiono fuori parrocchia nello spazio di 6 giorni.

Domenica 11 arriva l'annuncio che nell'Ospedale di Cles (Trento) è morto il quattordicenne Facchin Isidoro di Pietro (Gnecat) per avvelenamento di funghi. I funerali si compiono il martedì 13, presenti i famigliari.

Lunedì 12 all'Ospedale di Belluno muore la sig. Marchetti Maria moglie di Fiorenza Francesco, Via Ronche, all'età di 28 anni. Lascia al marito tre teneri figli.

Venerdì 16 sui monti di Thônes il boscaiolo Fuss Pietro mentre stava intento al suo lavoro fu colpito al capo da un sasso staccatosi dall'alto. Trasportato subito all'Ospedale di Annecy, malgrado le più amorevoli cure, doveva soccombere, assistito dal Sacerdote. Il 19 veniva sepolto a Thônes con funerali solenni a cui poté partecipare la vedova giunta dall'Italia.

Osservazione - A Voltago nell'Agordino

Sono arrivate anche a Lamon voci insistenti che sia comparsa la Madonna ad alcune fanciulle. Anzi si afferma che le apparizioni sono accompagnate da miracoli. Parecchi sono già stati a vedere, non so se mossi più da devozione o da curiosità... altri incerti sul da farsi perchè la Autorità Ecclesiastica non si è ancora pronunciata.

Luglio 19. — Inaugurazione della colonia solare presso il fabbricato scolastico del capoluogo, presenti Autorità, genitori e figli beneficiati. Il nuovo Segretario Politico Dott. Pietro De Lena prende la parola ed espone gli scopi che il Partito si propone con questa istituzione. Issato il tricolore, seguono i canti patriottici da parte dei bambini, e la visita dei locali.

Mercoledì 21. — Festa di S. Daniele. — Titolare della Chiesa Comparrocchiale. — La solennità esterna si trasporta da molti anni alla Domenica seguente.

Domenica 25. — «L'Amico del Popolo» reca un Comunicato Vescovile circa le presunte apparizioni della Vergine a Voltago. Il Vescovo nega trattarsi di vere apparizioni e vieta al Clero «di intervenire e di favorire i pellegrinaggi dei fedeli».

Domenica 25. — Festa di S. Giacomo. — La Parrocchia vuol ricordare la consacrazione sacerdotale dell'Arciprete divenuta «una giornata di preghiere per le vocazioni sacerdotali». Anche parecchi dei lontani mandano auguri all'Arciprete e alcuni, con pensiero squisitamente delicato, accompagnano gli auguri con la loro offerta per la Chiesa o per le Opere Parrocchiali.

Venerdì 30. — Torna da Lourdes la nostra parrocchiana Forlin Metilde, che ha preso parte al Pellegrinaggio Italiano col Treno Violetto (Treno malati). E' raggiante di gioia e dopo le impressioni avute è più tranquilla e serena nel sopportare le sue sofferenze.

Venerdì 30. — Ritiro di perseveranza per giovani e uomini con frequenza ordinaria.

Sabato 31. — Anche l'Asilo Infantile chiude il suo anno scolastico. Come ringraziare convenientemente le buone Suore per lo spirito di pazienza e di sacrificio con cui hanno accolto ed educato tante tenere pianticelle?

OSSERVAZIONE. — In parrocchia la disoccupazione va sempre più diminuendo. In seguito al rincaro del legname si sono fatte più numerose le richieste di operai nel Piemonte e in Francia.

In qualche frazione della parrocchia si vedono solo pochi vecchi e bambini a casa.

Domenica 1 Agosto. — Durante la notte precedente è caduto un fulmine sul campanile di S. Daniele. La Croce piantata sulla «guglia» minaccia di cadere; attorno alla Chiesa si vedono «le scandole» e altri pezzi di legno del tetto squarciato. Sono state rotte parecchie tegole sul coperto della Chiesa e la pioggia che non ha tregua trapano in più punti del soffitto della Chiesa stessa. Persone competenti incaricate di controllare i danni, attestano che è rotta l'ossatura interna della piramide per buon tratto. I danni sono gravi.

Domenica 15. — All'Ospedale di Felre muore fra le braccia dei genitori il decenne Faoro Guido di Guerrino (Zavena), ferito accidentalmente per scoppio di dinamite in località «Moline». Era uno di quei fanciulli che promettevano tanto bene: per l'amore alla scuola, per lo studio del Catechismo. Morì col pensiero alla sua parrocchia e ai suoi compagni. Circa una ventina di Fanciulli Cattolici, ai quali apparteneva, parteciparono ai funerali che si fecero il martedì seguente, oltre a molti altri parrocchiani.

Venerdì 20. — Adunanza delle giovani parrocchiane tornate per breve riposo dal servizio. Vengono da Milano e da altre parti. Sono oltre una ventina, piccola percentuale di altre centinaia dolorosamente lontane. E' uno scambio di saluti che si danno vicendevolmente; altre hanno dieci, quindici anni di servizio altre sono appena iniziate a questo genere di vita. Sulla fine domandano di poter aver un breve Ritiro Spirituale per ritemperarsi lo spirito. Esso ebbe luogo il 23-24 seguente a S. Pietro.

Venerdì 20. — Il Duce da Palermo parla a tutto il mondo. Molta gente si raccoglie sulla Piazza Maggiore dinanzi all'apparecchio radio.

Sabato 21. — Cerimonia di chiusura della Colonia Elioterapica. Canti, discorsi, recita di componimenti da parte dei piccoli beneficiati, rendono liete le Autorità e i genitori presenti.

Domenica 22. — Ogni Comune della Provincia manda dei Giovani Fascisti per il «Campo Dux». Lamon ne manda due: Facchin Leo di Giovanni e Casagrande Giuseppe di Giovanni. Dopo brevi marcie nel Cadorino eccoli a Roma! Scrivono ai loro compagni dalla Sede della Gioventù Cattolica dove s'incontrano nientemeno che col loro Presidente Centrale.

Giovedì 26. — Convegno Sacerdotale. — Sono i Rev. di Cooperatori di questo ultimo decennio. La parrocchia li rivede con viva compiacenza. I fanciulli li attorniano, li chiamano col loro nome, qualche volta passano sopra ad ogni regola di

galateo, ma è bello il vedere come il fanciullo spontaneamente va al Sacerdote. A S. Pietro S. Messa solenne in terzo, con organo. La Schola in orchestra, il popolo risponde; nel pomeriggio tutti i Sacerdoti siedono al Confessionale perchè i fanciulli all'indomani faranno la S. Comunione per loro, perchè il Signore li benedica nel loro ministero.

S. E. Mons. Vescovo ad un telegramma di omaggio rispondeva con prezioso autografo.

Sabato 28. — Festa di S. Agostino. — Nella settimana di preghiere per l'acquisto della Indulgenza straordinaria ebbe luogo il Ritiro riservato agli uomini e ai giovani nei giorni 26, 27 e 28. Predicò il Ritiro e tenne il Panegirico del Santo il M. R. D. Federico Mazzocco da Fonzaso.

— Dopo le Funzioni Vespertine la Fildrammatica parrocchiale svolge un piacevole programma comico nelle Sala-Teatro della Casa delle Scuole in omaggio dei signori Villeggianti. Questi vi partecipano in buon numero e hanno belle parole di ringraziamento all'indirizzo degli attori. Passano poi alla visita della Casa delle scuole di Dottrina.

Lunedì 6 Settembre. Festa annuale ai Bellotti in onore della Madonna delle Grazie. — Due SS. Messe. Predica il nuovo Cooperatore Rev. Don Quinto Dal Zot. Quest'anno v'è minor concorso, dato che gli uomini sono tutti al lavoro.

Sabato 11 Settembre. — Nel pomeriggio una enorme frana si stacca in località «Siraio» e ostruisce la strada che da Pontesera va a Ponte d'Oltra. Si tratta di oltre 20 mila metri cubi di materiale precipitato. La strada in parte è distrutta. D'ora in poi il passaggio da e per Primiero viene effettuato per Lamon. Oltre un centinaio di operai si calcola vengano occupati per un paio di mesi.

LA STAGIONE DEI VILLEGGIANTI.

Un numero straordinario di forestieri si notò quest'anno in paese. Il tempo però non fu propizio. Anzi continuando ad abbassarsi la temperatura verso la fine di Agosto e, non cessando le piogge, sono partiti prima del solito.

Domenica 12. — Si apre solennemente la Settimana Liturgica.

Sabato 18. — S. E. Mons. Vescovo di passaggio per recarsi a Servo di Sovramonte per la Visita Pastorale sosta breve tempo in Casa Canonica. Si informa dei lavori della Settimana Liturgica e benedice assieme al Direttore tutti quelli che vi partecipano attivamente.

Dal 5 Agosto a tutto Settembre. — La Pia Opera del Pane di S. Antonio distribuisce certo quantitativo di pane ai pove-

ri a nome del sig. Resentera Luigi Pierasa, che intende onorare con questo bel pensiero la memoria dei genitori defunti.

Lunedì 20 Settembre. — S. E. Mons. Vescovo ritorna da Sovramonte e si ferma per poco tempo in Casa Canonica. Conferma le disposizioni già date circa le pubbliche preghiere di penitenza per impedire il buon tempo. R'pete spesso: «E' la mano di Dio che ci visita e ci vuole salvi! Facciamo penitenza!».

Per tutto il mese: Ogni giorno lezione di Dottrina per gli scolari che devono fare gli esami di riparazione. Frequenza piuttosto scarsa relativa agli obblighi.

Venerdì 1 Ottobre. — La seconda sessione di Catechismo. Presiede la Commissione Esaminatrice il Rev.mo Arciprete di Seren del Grappa Don Pasquale Tiz'ani.

Sabato 2. — Passa il Collegio degli Aspiranti Canossiani in gita. Da Villa Loreton (Faller) proseguono per Ponte d'Oltra, Zorzoi, Servo, Aune, Faller.

Domenica 3. - Solennità del S. Rosario. — Pioggia diretta che impedisce la Processione. Nel salone delle Scuole la Fiera delle Buone Note. Apertura dell'anno Catechistico.

Domenica 10. — In Chiesa l'addio della Parrocchia ai Seminaristi. Martedì p. v. si apre il Seminario minore di Feltre: assieme ai vecchi altri due hanno subito felicemente l'esame di ammissione ed entreranno nella prima classe ginnasiale: D'Agostini Eugenio di Antonio e Forlin Ettore di Giovanni. Nel Seminario di Belluno si lavora a riparare i danni del terremoto dell'ottobre 1936.

Lunedì 11. — Oggi si dà inizio ai lavori sul campanile di S. Daniele.

Sabato 16. — S. Messa e Funzione d'apertura dell'anno scolastico per le scuole elementari. Le tre scuole rurali di Pian del Vesco, Bellotti e Costa sono già aperte da parecchi giorni.

Lunedì 18. — S. Messa e Funzione d'apertura delle scuole nella Chiesa dei Bellotti.

Lunedì 18. — Oggi partono per la Libia, richiesti dall'Opera Sindacati i due muratori Facen Camillo di Angelo (Villa) e Pauletto Simeone (Pini).

Che cos'è un buon libro?

Un libro buono è un tesoro per la vita. Un buon libro può essere uno dei migliori compagni.

Esso è oggi il medesimo che fu sempre da che esiste e non muterà mai. E' il più paziente e il più caro degli amici, non ci volta le spalle nelle avversità e nei dolori; ci accoglie sempre colla stessa buona grazia, dilettandoci ed ammaestrando da giovani, recandoci conforto e consolazione negli anni maturi (Smiles, Carattere).

AZIONE CATTOLICA

I GIOVANI CATTOLICI

non possono dimenticare la solenne giornata del 20 giugno u. s. il Presidente centrale Dr. Luigi Gedda venuto appositamente da Roma parlò a circa 500 giovani convenuti a Feltre da ogni parte della Diocesi. La nobile figura del Capo, la sua eloquenza travolgente, l'episodio dell'adolescente montanaro che offre i narcisi ai passanti, i suoi grandi segni di croce, espressione di una pietà profonda, la predilezione per gli «Juniores», la promessa di fedeltà solennemente pronunciata ri-



Giovani Cattolici di Feltre e Lamon - fraternamente uniti a Col di Cee.

mangono impressi nell'animo di coloro che hanno avuto la sorte di accostarlo in quella memoranda giornata.

GIORNATA DI PLAGA.

Domenica 8 agosto la Sezione Aspiranti con una ventina di soci ha partecipato alla Giornata sociale tenuta a Zorzoi per tutta la zona Lamon-Sovramonte. Andati e tornati sani, pieni di allegria e di... appetito. Nelle varie gare di giochi hanno guadagnato parecchi premi.

Gli Uomini Cattolici di tutta la Diocesi

hanno celebrata a S. Vittore una giornata di riparazione contro gli orrori del Comunismo ateo. Domenica 8 agosto fra gli oltre 1500 convenuti v'erano anche sessanta della nostra Parrocchia. Fu un pio e devoto pellegrinaggio che lasciò tanti propositi di bene.

Fra la Gioventù Femminile

UN FIORE DI PARADISO.

Il 6 Agosto uno stuolo numeroso di giovani e fanciulle bianco vestite hanno accompagnato al Camposanto la salma della loro sorella Fuss Regina Elena di Giovanni di Via Maoli. Il lungo corteo di fanciulle oranti faceva pensare allo stuolo di Vergini che in Paradiso seguono l'Angello Immacolato «che si pasce fra i gigli», e gli cantano l'inno che solo i puri di cuore e di corpo possono cantare. Ella s'era preparata alla morte con profonda pietà, ricevendo frequentemente Gesù durante la lunga malattia; ricevette il S. Viatico l'ultima volta domenica sera primo agosto. Morì cantando con l'anima, perchè il corpo era ormai esaurito, l'inno «Jesu, Corona Virginum». Oh, la morte edificante delle anime giuste!

Corso di Esercizi Spirituali per le Aspiranti

L'Istituto di Educazione ha ospitato una trentina di Giovanette aspiranti dal 22 al 26 Settembre e tale fu l'amorosa premura che le piccole hanno trovato nelle buone madri, che tre giorni interi di silenzio e di applicazione sono passati per loro come un lampo. Lode alle famiglie che sanno servirsi dell'opera pia degli Esercizi Spirituali per assicurare la formazione spirituale dei loro figli! Bisogna però anche in seguito richiamare alla memoria quelle sante giornate e aiutarle a serbarsi fedeli ai propositi fatti.

Un'adunanza importante del Consiglio Parrocchiale

E' stata quella tenuta il venerdì 1 Ottobre u. s. Fra i temi trattati:

I. Come dobbiamo attuare i voti della Settimana Liturgica del 12-19 Settembre;

II. La preparazione dell'A. C. e di tutta la parrocchia alla Festa della Regalità di N. S. G. C.:

a) Triduo per tutti;

b) Ritiro speciale per i Dirigenti di A. C. (27-28);

c) Ritiro di perseveranza per Giovani e Uomini (28-29);

III. Tesseramento per il nuovo anno 1937-1938;

IV. Corso di Esercizi Spirituali per Gioventù Femminile.

A vantaggio di quelle giovani dai 16 anni in poi che non hanno potuto partecipare ai Corsi tenuti a S. Vittore, sarà tenuto un corso di E. Sp. nell'Istituto. Data - dal 26 al 30 dicembre 1937. Retta di lire 20;

V. I Corsi invernali di Religione: Si farà la solenne apertura domenica 7 novembre.

A BELLINZONA (Svizzera - Ct. Ticino)

Per le giovani domestiche è istituito presso l'Istituto S. Maria «il Circolo S. Zita» con una sezione speciale per le «Emigranti». Le Rev. Suore danno la più

materna assistenza a tutte le figliuole che lo frequentano. Attualmente v'è una giovane parrocchiana iscritta. A vantaggio delle numerose giovani ivi residenti ricordo l'orario, con la speranza che molte ne profittino: Ogni Domenica alle ore 15: Ricreatorio, Lezione di Catechismo, Benedizione Eucaristica.

Il Campanile di S. Daniele rovinato da un fulmine

La notte dal 31 luglio al primo agosto fu un susseguirsi di tuoni e di lampi accompagnati da una pioggia dirotta. Alle ore 2 e 20 minuti una straordinaria detonazione svegliò molti dal sonno e produsse un panico generale. La domenica mattina all'ora della S. Messa la gente capì di che cosa si trattava: le campane di S. Daniele tacquero e si diedero i segnali di tutte le Funzioni con le campane di S. Pietro. Qualcuno dei vicini alla Chiesa dice d'aver visto delle fiamme al momento della caduta del fulmine, ma furono subito spente dalla pioggia.

Segnalato subito l'incidente alla Società Cattolica di Assicurazione presso la quale sono assicurate le due Chiese, il lunedì seguente venne l'agente generale di Belluno per un primo rilievo dei danni. Lo stesso giorno venne da Feltre il tenente dei RR. CC. sig. Giovanni De Zordo, avvertito del sinistro dal sig. Comandante la Stazione locale. Il martedì seguente 3 agosto vi fu un sopralluogo minuto da parte dell'ing. dott. Ascanio Pagello di Vicenza per parte della Società Cattolica, mentre la Fabbriceria nominò come suo rappresentante il perito sig. Bortolo Da Rugna, venuto per breve licenza dall'A. O. Fatta la perizia d'ambe le parti nulla però si concluse in questo primo incontro. Fu fissato il martedì 10 Agosto un secondo incontro e anche quello riuscì vuoto. Un terzo incontro si fissò il 17 Agosto e diremo un'altra volta circa la portata degli accordi raggiunti.

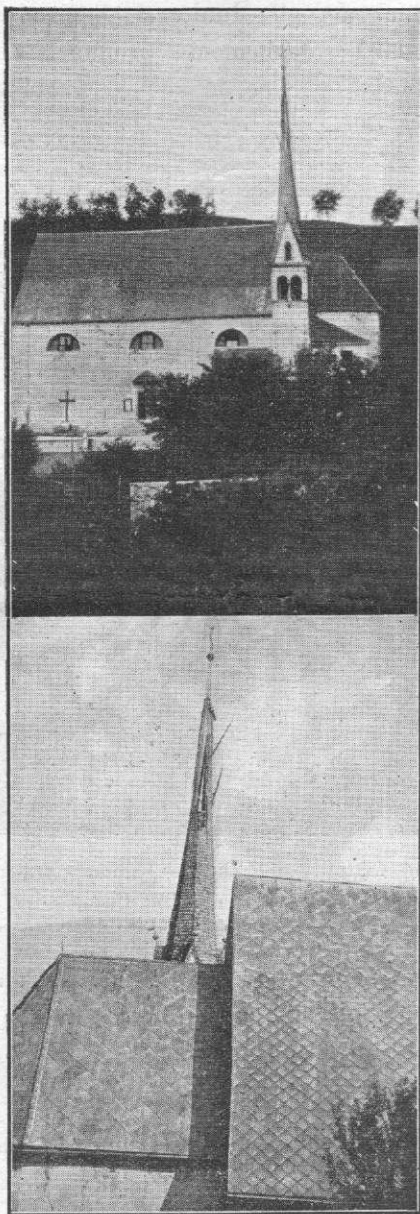
Intanto il 17 Agosto per incarico del Municipio fu levata la Croce pericolante piantata sulla guglia del campanile.

I lavori di riparazione

L'Arciprete, la sera del 5 settembre invitò in Canonica i principali del paese e i rappresentanti delle varie borgate della parrocchia.

Ai convenuti manifestò il proposito di volere quanto prima procedere per i lavori di riparazione e li richiese della loro cooperazione. Fu in questa maniera e in seguito alla unanime ed entusiastica accettazione di tutti i presenti che restò costituito «il Comitato per i lavori del cam-

panile». Fanno parte della Presidenza del Comitato l'Ill.mo Podestà sig. Poletti Valentino, e i signori Susin Guerrino, Far-



Sopra: Chiesa di S. Daniele col Campanile «dopo il fulmine del 1° Agosto 1937», visti da mattina.

Sotto: Il Campanile rovinato dal fulmine, visto da sera.

macista; Pagani Liberale e Pante Giorgio Calisso Fabbricieri, Bellotto Luigi Forestal, Bee Giuseppe Talacchini e Gaio Alberto Bellosso. Altri coadiuvano in qualità di Consiglieri Capicontrada.

Si è già iniziata la raccolta del legname occorrente per l'armatura e per le tavole del tetto. I capi contrada sono pu-

re incaricati della raccolta delle offerte in denaro.

Si prevede che la spesa sarà grave ma si spera nelle cooperazione fedele di tutti. Intanto i lavori sono stati affidati al sig. Martino Da Rugna e Compagni Facchin Battista Vidot e Fuss Antonio - tutti abili nel loro mestiere e che certamente si faranno onore.

Gemito compassionevole del Campanile di S. Daniele

Il mio sacro diadema prezioso
m'han levato per darmi riposo;
Nè so quando potrò riaver,
Per dar lustro adeguato al mestier.

Dell'arcano flagel la ferita
Dal profondo mi scuote la vita,
E comunque dovessi guarire,
Chissà quanto mi tocca soffrire!

Dal servizio di portacampane
Un solo soldo neppur mi rimane,
Nè altro cespite i 'ho per le mani
Per cui vivo in angosce ed affanni.

Sono figli del Genio Civil,
Fabbricato qui sotto l'Archil
Animato di scale di legno
Che dan vita e commercio al mio regno:

Ed or sono ridotto ad un monco
In più parti divelto qual tronco;
Ed il resto miei cari fratelli,
Qual lebroso mi cade a brandelli!

Se nessuno mi viene in aiuto
A lenirmi da un duolo sì acuto
La mia sorte che fine ne avrà?
O divino Maestro, pietà!

Gaio Luigi

Dopo il fulmine del primo agosto 1937.

La Giaculatoria più indulgenziata

Gesù, Maria, Giuseppe.

7 anni e 7 quarentene ogni volta d'indulgenza.

Osserva: In soli due minuti la puoi ripetere 50 volte comodissimamente; e per ciò in soli due minuti per te e per i defunti acquisti 390 anni di indulgenza! Quale tesoro di bene e quale suffragio!

Non è vero che da molti, mentre codesti nomi santissimi si pronunciano tante volte vanamente per una cattiva abitudine (e dovranno un'altra ora renderne conto) con un po' di buona volontà si potrebbero ripetere migliaia di volte con merito incalcolabile?

«Gli innumerevoli infusorii che rendono fosforescente l'oceano, salgono da vertiginose profondità. Sono microscopici minuzie. Brillano un attimo. E, spenti, ritornano giù. Come l'uomo che, tra due abissi di tenebra, l'abisso da cui emerge e l'abisso in cui si immerge, la culla e la bara, appare, anch'esso, un istante, illuminando un punto dello spazio ed un attimo del tempo».

Renato Bazin

LA PAGINA DEGLI EMIGRANTI

Parlano ... i lontani

Dalla Spagna di Franco

Il Sig. Poletti Alessandro dalle varie tappe di Bilbao, di Santander ci manda relazione di cose vedute, di episodi com-
moventi. Il 5 settembre scriveva: «...finalmente dopo 12 giorni abbiamo avuto la soddisfazione di entrare in Santander protetti dai carri armati e da ottima artiglieria, da una impareggiabile aviazione che sgomina il bolscevismo. Bisogna aver visto l'entusiasmo di quella povera gente, affamati come i lupi... già la città tutta imbandierata, le strade fitte di popolazione che gridavano «Viva Gesù Cristo Re! Viva il Papa! Viva l'Italia! Viva Franco! Viva la Spagna! Viva i nostri Liberatori!...».

Le vittorie di Franco sono poi illustrate sulla carta da lettere con chiarissime fotografie.

Dal Brasile

Parrocchiani che si fanno onore

Sono i coniugi Clemente ed Anna Forlin che da tanti anni sono domiciliati a Nova Roma (Comune di Antonio Prado) e che il 2 giugno u. s. hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Il Rev.mo sig. Parroco in questa occasione mi mandò una splendida dichiarazione annunciando «la Santa Messa di ringraziamento fatta da loro celebrare nel 50° anniversario del loro cristiano e felice matrimonio, ricevendo nella S. Messa quel Dio che li ha benedetti e che li conserva ancora lieti, arzilli e sani». Onorifica testimonianza che completa quell'altra in cui il sig. Clemente Forlin è celebrato benemerito costruttore di quella Chiesa Parrocchiale, dedicata ai SS. Apostoli Pietro e Paolo e che è stata consacrata da S. E. il Vescovo di Cascias il 24 gennaio 1937. Questi sono parrocchiani che hanno tanto onore a sé, alla loro posterità e alla loro terra natale. Lamoni è orgogliosa di questi figli così buoni e li iscrive nel suo Libro d'oro.

Dalla Francia

1. — Il Sig. Cecconello Alfredo richiede i documenti per il suo matrimonio e offre lire 8 per la Chiesa.

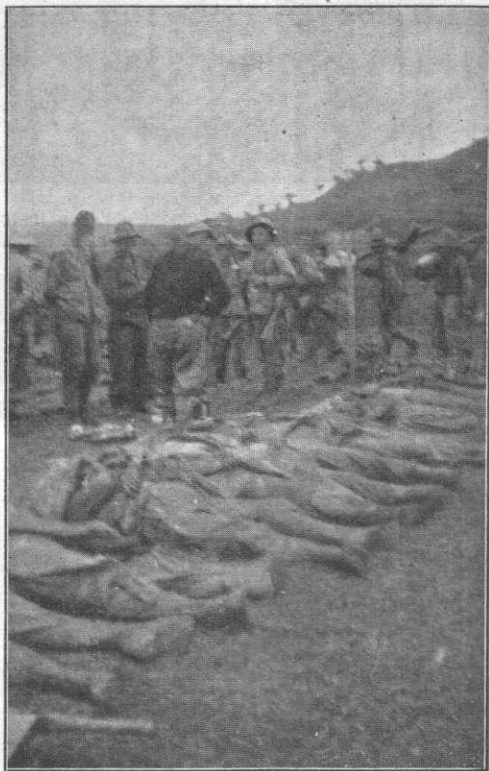
2. — Maschio Erminio scrive a nome dei suoi compagni. Hanno fatto una colletta di 50 franchi pro «Sentinella», offrendo: Maschio Erminio fr. 10; Maschio Albino 10; Maschio Luigi Frasol 10; Malacarne Vittorio 10; Bee Antonio Schenela 5; Bee Giovanni Schenela 5. Al cambio ho ritirato lire 31.

3. — Bee Luigi Moretti (Col Vigne) per sé e figli rinnova adesione all'A. C. per il nuovo anno 1938. Bell'esempio!

4. — Il Sig. Campigotto Giovanni (Pian del Vesco) scrive da Nemours richiedendo le carte di matrimonio. Spedite regolarmente. Offre per spese e per la Chiesa lire 20.

5. Faoro Fortunato da Miribel descrive vari costumi di quei paesi sia della vita religiosa che della vita civile.

6. Ribalta Fiori da Thorame, scrive a nome anche dei paesani. Si lamenta che non riceve risposta. Forse corrispondenza perduta. Grazie e auguri a tutti!



Guerra d'Africa 1935-36
La sera del 2 Aprile 1936 al Passo Mecan dopo la battaglia del Lago Ascanghi (Mai-Ceu).

Dal Belgio

Il Sig. Antonioli Angelo da Seramg va a trovare la sorella a Metz (Francia) e ha occasione di incontrarsi con diversi paesani.

In questa regione prova ottime impressioni per la vita e i costumi cristiani che in molte famiglie si custodiscono gelosamente.

Grave disgrazia a «La Mure» (Francia)

Il 2 agosto u. s. moriva il sig. Pacchetto Alfonso fu Luigi, di a. 35, detto Sannesin. Ai funerali parteciparono, assieme alla moglie accorsa d'urgenza dall'Italia, tutti i numerosi paesani e compagni di lavoro. Non si conoscono le cause della morte.

Dalla Libia

Da Bengasi, Derna, Tobruch, Porto Bardia i volontari Sommariva Romano, Gaio Giovanni, Malacarne Arturo, Resentera Guerrino, Todesco Giuseppe scrivono fedelmente alla parrocchia. Sono fra tante privazioni, ma sono orgogliosi di compiere il dovere di buoni e bravi soldati d'Italia. Alcuni ormai sono pompieri patentati; il Ghibbi per quanto ostinato e furioso, specie in certe ore del giorno e della notte non può impedire che godano tutti una salute di ferro. Sono stomacati di certe forme pagane di vita e sono risoluti, con la grazia di Dio, a non confondersi mai con quelli che si avvoltolano nel fango come immondi animali; sono avidi delle notizie della patria e della parrocchia; l'ultimo numero de «La Sentinella» l'hanno divorato, dimenticandosi perfino dell'ora del rancio!...

L'ultima lettera porta la firma di Resentera Angelo e Todesco Aurelio, da Tobruch. A differenza degli altri questi hanno la possibilità di avere ogni domenica la S. Messa. Tutti mandano saluti ai compagni sia in parrocchia che fuori.

Dall'Etiopia

1. — Il sig. Resentera Giovanni (Ren) dalla Capitale manda lire cento: 1) per la elemosina per una S. Messa in on. di S. Antonio; 2) lire 20 per la «Sentinella»; 3) il resto lo destina ai bisogni della Chiesa.

E' un esempio veramente degno d'essere segnalato!

2. — Gaio Pietro (Pezzè) scrive sempre frequentemente e anche con interessanti notizie di luoghi e persone dalla Capitale. Nell'ultima sua è firmato anche l'altro granatiere: Faoro Alberto (Ronche).

3. — I fratelli Vittorio e Benvenuto Maccagnan da Addis Abeba danno ottime notizie della salute e del lavoro.

4. — Pante Benvenuto e Todesco Valentino hanno avuto relazione dai loro figli dell'esito dell'anno Catechistico e mandano il loro grazie all'Arciprete, perchè lo distribuisca a tutti quelli che in parrocchia si consacrano alle opere di Catechismo.

5. — Largo Guerrino da Adua manda una interessante relazione che «La Sentinella» riporterà in altro numero.

6. — Campigotto Luigi I Aiutante dalla Capitale manda la somma di lire 50 destinata parte (lire 25) a beneficio della «Sezione ex Reduci A. O. e il rimanente per i poveri».

7. — Da Rugna Luigi volontario tra le CC. NN., pur essendo la famiglia sua trasferita ad Oderzo di Treviso, chiede «La Sentinella» per aver notizie del suo paese natale.

8. — Malacarne Isidoro dopo lungo silenzio, rompe il ghiaccio e ripara con onore la pigrizia sua.

9. — Todesco Ernesto scrive da Asmara, dove sta attendendo l'ora di imbarcarsi per il ritorno.

N.B. — «La Sentinella» arriva quando può, ma i piroscafi dall' A. O. sono più ricchi di carbone, sono attrezzati di tutto l'occorrente, hanno un orario innegabilmente più preciso della «Sentinella»... e anche i malati e convalescenti giungono sollecitamente in patria.

Il caro Ernesto, uno di quelli della prima ora, è ormai arrivato e sta completando la sua cura con esito felice.

Altra corrispondenza registrata nel Libro Protocollo

10. — Tommasini Nicolò (Chioè).
11. — Pante Francesco Alberto (Villa).
12. — Bee Fausto, Sergente (Cui).
13. — Gaio Narciso, montatore d'Aeronautica (Rugna).
14. — Dal Gobbo Marco (Cui).
15. — Grisotto Ernesto (Più).



Guerra d'Africa 1935-1936 - Gruppo di feriti in uno Ospedale da campo - Adigrat - 7-5-1936 - Fra gli altri si vede il Sergente Gaio Giuseppe Alberto.

Da Rocca Littorio (Somalia)

Ricevo una cassetta di incenso - mittente: Tenente Cappellano P. Narciso Nerva. La cassetta pesa Kg. 3.700 lordo.

Amo pensare che sia per istrada qualche corrispondenza di parrocchiano amico, che ha avuto la felicissima idea.

Ho benedetto l'incenso prima di usarlo proprio Domenica terza di ottobre (17) ed ora mando al donatore il mio sincero ringraziamento.

II^a Assemblea Reduci dall'A. O.

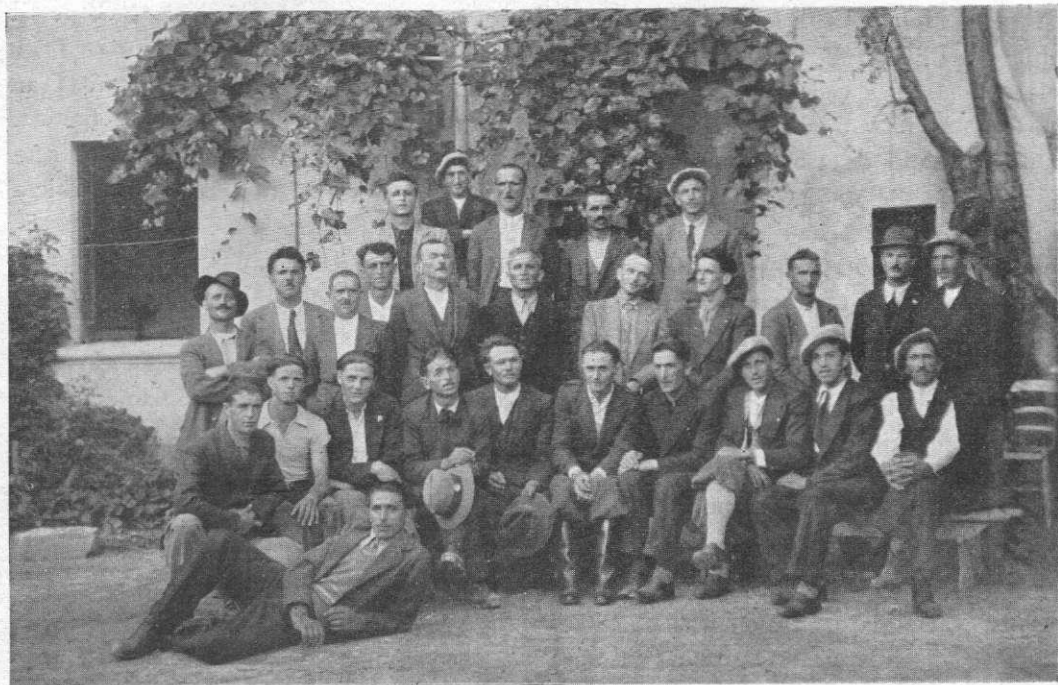
S'è tenuta in Casa Canonica la sera di Domenica 26 Settembre. Fra gli operai di questo secondo gruppo notiamo i due combattenti partiti per l'Africa alla prima

ora: 1) Sig. Pante Aurelio di Angelo del Genio Telegrafisti e Fuss Vittorio fu Pietro dei Bersaglieri. Quest'ultimo richiamato il 25 marzo del 1935 partì per l'Africa il 13 giugno seguente.

Tornò per la morte del padre in breve

licenza il 5 settembre 1937.

La conversazione fu animata per oltre un'ora. Poi seguì la visita alla mostra Parrocchiale e alla Esposizione dei Paramenti di Chiesa fatta in occasione della Settimana Liturgica.



« Reduci Coloniali A. O. » raccolti per una fraterna bicchierata in Casa Canonica (20 Giugno 1937)

Dall'Italia

1. — Brocchetto Antonio e Da Rugna Guerrino con altri otto compagni di lavoro scrivono da *La Thuile* una bella lettera con le dieci firme. Aggiungono la spedizione di lire 5 pro «Sentinella» e l'ordinazione di una S. Messa cantata a S. Antonio (lire 12). Sarà celebrata il 5 novembre.

2. — Forlin Settimo caposquadra di altri 18 operai boscaioli di Ronche, Piei, Pugnai, Costa, Cattesuna e uno di Arina, scrive a nome di tutti dando notizie di sé e del lavoro. Mandano lire 55 per una S. Messa a S. Antonio e il resto per i bisogni della Parrocchia.

Da parecchi anni ormai tengono questa abitudine, e danno un bell'esempio di solidarietà e di fratellanza. La S. Messa è stata celebrata la mattina del 15 ottobre presenti i famigliari dei cari lontani.

3. — Maccagnan Domenico da Bolzano: manda lire 20 per una S. Messa e il resto pro «Sentinella».

Piccoli Parrocchiani

Todesco Giuseppe di Massimiliano ha raggiunto la madre a Milano, ma non può dimenticare la sua Scuola di Dottrina in parrocchia, la sua Catechista, i suoi compagni.

Campigotto Giovanni è rientrato in Collegio, invia da Roma saluti affettuosi ai compagni.

Dalla Svizzera

Sig. Tollardo Arcadio - Olten - Grazie vostro interessamento giovane parrocchiana - Saluti alla famiglia e ai famigliari, specie a quelli che conservano fedelmente gli insegnamenti della loro parrocchia.

Facco Settimo - St. Moritz - In visita alla sua terra natale lascia in canonica di Lamon «segno di passaggio» con lire 20 pro Opere P. e lire 20 per N. 2 SS. Messe. «La Sentinella» ringrazia e ricambia saluti.

Todesco Conte Maria - Spedisce lire 20 per solenne Ufficiatura e offre per il Pane dei Poveri lire 20, e per Lampada del SS. lire 20.

Blat Paniz - St. Gallen - Grazie vostra offerta pro «Sentinella». Ricambio saluti a voi e ai paesani tutti.

1. — Murer Antonio (Rugna), Bolzano.
2. — Forlin Luigi, Verrès (Aosta).
3. — Maschio Pietro, Artigliere. (Belluno).
4. — Da Rugna Giovanni, 7° Alpini, ora in congedo.
5. — Resenterra Pietro e Fuss Primo, Alpini, 8° Regg., Udine.
6. — Forlin Giovanni, da Tenda (Cuneo).
7. — Sergente Pante Angelo, da Mondovì (Cuneo).



I nostri operai in Africa O. I. - Il sig. Marco Dal Gobbo dopo la caccia del coccodrillo 23-1-1937

Beati voi, o giovani, che avete tempo di far del bene.

(S. Filippo).

Emigrazione Femminile

Da Milano. — Le notizie che dà la Capogruppo parrocchiale sono così concepite: la frequenza dell'estate più limitata perchè parecchie sono uscite da Milano o per accompagnare i padroni al mare o alla campagna, o per le ferie. Col settembre il Ritrovo in Via Bandello si ripopola. Bisogna però far capire ai genitori delle fanciulle a servizio che a Milano, (come in tutte le altre città), i pericoli per una giovane sono innumerevoli e gravissimi. Il Ritrovo festivo rappresenta uno dei mezzi di rifugio e di salvezza.

Le ferie estive. — Parecchie sono tornate a casa nei mesi passati per un breve riposo. Fra le altre, parecchie avevano fatto prima di partire dalla parrocchia tanti propositi; li avevano rinnovati per lettera durante l'assenza: ma... quanta vanità hanno portato a casa! Come faranno ad adattarsi alle modeste, alle povere condizioni della famiglia? E purtroppo molte sono insofferenti in casa della povertà, del loro stato, e affrettano il giorno di ritornare nella città dove si può divertirsi, dove si può vedere qualche cosa... dove si può in una parola godere la libertà e passare la gioventù allegramente. Povere giovani, quanta compassione fate!

Attestato di lode

Il Ritrovo in Via Bandello ha introdotto l'ottima idea di rilasciare alle giovani domestiche, che lo frequentano fedelmente, un «Attestato di Lode» per buona condotta e frequenza - con firma dell'Assistente Ecclesiastico e Delegata Diocesana. Dice all'Arciprete e, prima ancora alla famiglia, qualche cosa anche questo cartoncino. Lo hanno portato ultimamente le giovani Boldo Gina (Cottuma), Forlin Luigia (Durando - Pici), Resentera Maria (Villa), Maccagnan Luigia (Ronche).

Dal Registro Protocollo

1. — Bee Ida (Zavena), da Como.
2. — Samusso Armida (Bellotti), Trento.
3. — Tollardo Erminia, Roma.
4. — Forlin Maria, Pante Teresa, Campigotto Gallerana. Scusat Fanny, da Milano.
5. — Gaio Romana, da Torino.
6. — Bee Elisa, da Roma.
7. — Faoro Annita, dall'Argentina.

Vi sono poi parecchie lettere di padroni presso le quali sono a servizio giovani parrocchiane; alcune sono un elogio per le rispettive domestiche, altre sono un rimprovero amaro.

Cose della Forania

LE CONFERENZE DEI CHIERICI.

Per tutto il periodo delle vacanze Mons. Rettore del Seminario ha tenuto delle conferenze settimanali a tutti i seminaristi della Forania. Si raccoglievano alternativamente a Lamon e a Servo di Sovramonte. Erano circa una ventina, fra maggiori e minori. Quale compiacimento nel vedere queste speranze della Diocesi! Ma sono pur gravi le preoccupazioni dei Superiori del Seminario e dei Parroci, perchè rispondano fedelmente alla loro vocazione. La vocazione ha tanti nemici!...

L'ultima conferenza è stata tenuta il sabato 2 Ottobre nella sala della Mostra dei Paramenti Liturgici.

LE CONGREGAZIONI FORANIALI DEL CLERO.

Si sono tenute pure alternativamente nelle due sedi di Lamon e Servo di Sovramonte. Fra i problemi pratici che hanno interessato i curatori d'anime sono da sottolineare:

1) L'emigrazione femminile. — In molte famiglie rappresenta una necessità, talora - non di rado - si segue l'esempio delle altre per la smania di libertà, di vestire alla moda, per poter comparire non al di sotto delle altre. Per le parrocchie nostre è una piaga gravissima. Le giovani che conservano la loro semplicità paesana sono eccezione: tutte tornano camuffate da signorine, per non dire da contessine o peggio. Si dà la colpa ai signori che ordinano il taglio dei capelli, che regalano gli abiti, la cipria, i profumi ecc. Ma sono miseri pretesti!

Vanno via dalla parrocchia alla ventura; spesso cadono in bocca al lupo. A Milano, a Padova, a Torino, Palermo, Ancona, Bari ecc. dovunque sono sorte delle case apposite per accogliere le domestiche nei tempi liberi, specie nei di festivi: ma quante sono che frequentano il Ritrovo in Via Bandello a Milano? La Casa famiglie a Padova, ecc.? Povere famiglie di domani!

2) La Settimana Liturgica coi due Convegni Foraniali dei Chierichetti e dei Confratelli del Santissimo.

Fra i Sacerdoti la sottoscrizione della Forania ha raggiunto la cifra di lire 170, nella nostra parrocchia parecchie famiglie hanno pure spontaneamente dato il loro obolo. Si è spedita così la somma di lire 230 alla Direzione del Seminario, che rispondeva con lettera di ringraziamento per i Sacerdoti e per i Fedeli.

FRA I SALESIANI DEFUNTI.

Il 28 agosto nei pressi di Genova moriva all'età di 61 anni, in seguito ad emorragia cerebrale, il Rev. Sac. Antonioli d.r. Giovanni Battista, nativo di Zorzoi. Aveva lavorato indefessamente fino all'ultima ora: da parecchi anni era Ispettore delle Case della Lombardia e dell'Emilia e successivamente di quelle della Liguria e Toscana.

DA S. DONATO.

Mons. Pietro Tiziani Canonico Decano della Cattedrale e da 40 anni Cappellano dell'Ospedale Civile è morto il 10 giugno ed ebbe solenni funerali il 12 seguente. Era nato a S. Donato 86 anni fa.

Chi pecca di scandalo si fa doppiamente colpevole, perchè opera male egli stesso, e coll'opera sua spinge gli altri a peccare.
S. Isidoro.

Gli Amici sostenitori de « La Sentinella »

Meritano di essere chiamati tali principalmente coloro che offrono la loro collaborazione nella raccolta delle notizie, nello stendere qualche monografia o articolo conforme alla natura del Foglietto.

Inoltre meritano il titolo di «amici» tutti coloro che fanno una offerta da lire 5 in poi se in parrocchia - e quindi suppliscono anche per coloro che ricevono il Foglietto e non si fanno mai vivi, o si trovano in condizioni finanziarie critiche da non poter contribuire in nessun modo. Gli «amici» sono quelli che permettono alla «Sentinella» di giungere *dovunque*, anche nelle mani dei più poveri; quelli che la salvano dalle «crisi pericolosissime», specie in questi anni.

«La Sentinella» può vantare una bella schiera di «amici». Siccome talora manca il grazie particolare che si meriterebbero, lo diciamo a tutti una volta tanto, sperando non se n'abbiano a male di questo sistema economico. Del resto c'è chi vede e ricompensa ogni opera buona.

D'ora in poi distingueremo gli «amici» nelle seguenti categorie: 1. Amici ordinari lire 5. — 2. Amici distinti lire 10. — 3. Amici sostenitori lire 25. — 4. Amici benefattori lire 50. — 5. Amici perpetui lire 100.

Amici benefattori (L. 50)

Sig. Ingegnere Susin Luigi (Ufficio Catasto Belluno).

Amici sostenitori (L. 25)

Maccagnan Giovanni Milano; Dottor Susin Giovanni Maria Pieve di Cadore; N. N. A. O. lire 30.

Amici distinti (L. 10)

Facchin Umberto Merlaca; Brocchetto Antonio Treville; Coldebella Teresa Infermiera Ospedale S. Martino Genova; Sorelle Tavarner Emma e Rita Svizzera; Pante Benvenuto A. O.; Dal Zot Gio. Batta Francia; N. N. Svizzera; Corrà Caterina Svizzera; Tollaro Arcadio Olten; Pante Anna Calisso; Muere Domenico Rugna A. O.; N. N. A. O. Addis Abeba; Tonmasini Antonio A. O.; N. N.; Tollardo Erminia Roma; Menegazzi Giuseppina Venezia; Tollardo Germano Costa A. O.; Corso Epifania Svizzera; Malacarne Giuseppe Svizzera; D. Ernesto Ampezzan Zoppè di Cadore; Giacomini Mario Milano; Perosini Rosina; Sergente Bee Fausto A. O. Addis Abeba; Forlin Anna e Sorelle; Facen Rosa; Sommariva Romano e Compagni; Baldo Rosalia Ancona; Resentera Fortunato Francia; Gaio Maria Ancona; Menegazzi Giuseppina Venezia; N. N. Pierazzi; N. N. Svizzera; Corrà Abramo Costa; N. N. Cui; Forlin Teresa Pici Svizzera; Sig. Andrea Dughetti; Tollardo Bernasconi Iride Bellinzona; M. R. D. Giuseppe Peaquin Aosta; Bellotto Luigi Orgio Francia; Coniugi Clemente ed Anna Forlin Brasile; Signor Macaluso Domenico Palermo; Pante Ermenegildo Mas; Giapp Natalina Resentera; Malacarne Luigi e Compagni Boscaioli lire 18; Maccagnan Domenico Bolzano 12; Bee Cristina Dava 21.55; Zenotti Aldo Milite Forestale 15.85.

Amici ordinari (L. 5)

Bellotto Angela Brescia; Gaio Antonio Arzignano Vicenza; N. N. Garna; Gaio Pietro Casaleone Verona; N. N. Ticino Svizzera; Brocchetto Anna Ancona; Largo Anna Padova; Tollardo Domenica Costa; Coldebella Virginia Belgio; Coldebella Anna Pezzè Milano; Murer Giacinto Rugna A. O.; Todesco Ernesto A. O.; N. N.; Bellato Gia-

como Bellotti; N. N. Padova; Cavallari Giuseppe. Faoro Candido di Giorgio Roma; D'Agostini Teresa Locarno; Melchiorretto Luigi Pezzè A. O.; Poletti Albina Genova; Gaio Corona Verona; Campigotto Augusta Trissino; Da Rugna Virginia; Largo Amabile Crocetta Trevigiana; Todesco Elvira e Todesco Maria Cheat; Galassi Ada Maestra; Fabri Teresa Maestra; Fabbian Maria Maestra; Gessi Ena Maestra; Forlin Agnese; Faoro Bortolo Villafranca; Facchin Teopisto Limana; Forlin Emma Svizzera; Faoro Antonio Ongaro; Poletti Alessandro; Facen Camillo Villa; Pauletto Benedetto; Giapp Eleonora; Melis Lucia Milano; Maschio Marcellina; Pante Ferruccio; Coniugi Berta Pasqualino e Maria Todesco in viaggio di nozze; N. N. in morte Fuss Elena; N. N.; Facen Giuseppe Padova; Motrerl Domenico Merano Vicentino; Baster Giuseppe Bartenel Correntin; Campigotto Anna Como; Giuseppe e Ida Falzani Torino.

Infenzioni SS. Messe fuori Parrocchia

1. Campigotto Zuin Giuseppina (Padova) lire 10.
2. Melchiorretto Luigi in on. S. Antonio (A. O.) lire 8.
3. Martini Iolanda per n. 2 S. Messe lire 30.
4. N. N. (Venezia) alla Grotta per n. 1 S. Messe
5. Todesco Maria (Svizzera) per Ufficiatura solenne lire 20.
6. Facchin Bortolo (Villafranca P.) per defunta madre lire 8.
7. N. N. (Svizzera) per n. 1 S. Messe pro Seminario.
8. Dal Gobbo Marco (A. O.): Cantata alla Madonna lire 15.
9. Forlin Maria, alla Grotta lire 20.
10. Rizieri Gambio (A. O.): Ufficiatura defunto padre lire 12.
11. Todesco Valentino (A. O.): Ufficiatura defunti genitori lire 12.
12. Fuss Casimiro (Francia): per i defunti di famiglia lire 15.
13. Sorelle Fiorenza (Svizzera): alla Grotta lire 12.
14. Forlin Settimo e Comp. boscaioli, in on. San Antonio Cant. sol. lire 12.
15. N. N. (Padova) lire 10.

Dal libro dei Benefattori

PRO CHIESA

Melchiorretto Antonio (Sala), per una candela a S. Antonio lire 10; Scusat Anna 2; Da Rugna Antonio (Pezzè) 10; Tollardo Germano (Costa) A. O. 10; Malacarne Luigi 3; Dughetti Andrea 5; Forlin Giovanni in on. S. Antonio 5; Todesco Luigi (Francia) 5; Boldo Lucia 20; I fratelli Isidoro e Pietro Fuss di Giovanni in morte della sorella Elena dalla Francia 200; Mastel Anna 10; Tollardo Erminia (Svizzera) 10.

PRO OPERE PARROCCHIALI

Fiorenza Narcisa p. gr. r. (Svizzera) lire 50; Faoro Viola 10; Campigotto Romana (Firenze) 7; N. N. ex parrocchiano, tornando dall'A. O. 6; Boldo Bortolo Sesto, trasportando il suo domicilio a Trevile di Castelfranco 50; Mons. G. Gaio, nell'anniversario del padre, oltre la solenne off. ra 30; Nell'anniversario del def. Facchin Valentino, la moglie 15; Le sorelle Rosa e Carmela Facen in morte della madre 41; Malacarne Giuditta 3; Sor. Anna e Teresa Giopp (Svizzera) 10; Campigotto Corona (Svizzera) 10; Faoro Rosa (Cui) 2; Murer Antonio (Bolzano) 5; Sasso Libera, in suffra-

gio Fuss Pietro 5; Pante Eugenia p. gr. r. 18; Sommariva Valentino, tornando dall'A. O. 8.

PRO LAMPADA DEL SANTISSIMO

Largo Maria lire 1; Resentera Elena 2; Gaio Gasperina 2; Campigotto Giulia 4; Campigotto Augusta Trissino 5; Bottegai Maria 8; Faoro Gotardo 5; Malacarne Lucia - Da Rugna 5.

PRO GROTTA DI LOURDES

Malacarne Giuseppe (Svizzera) lire 15; Da Rugna Anna 2; N. N. Cantoniera 5; Maschino Marcellina 5; Meneguzzi Giuseppina (Venezia) 10; Tiziani Giovanna 10; Forlin Maria (Piei) 5.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NATI e BATTEZZATI

Malacarne Angelica di Giovanni (Costa).
Malacarne Antonio di Pietro (Costa).
Gaio Margherita di Marco (Pezzè).
Grando Maria di Giuda (Villa).
Tommasini Eugenia di Angelo (Ren).
Furlin Donato di Valentino (Piei).
Colleseio Remo di Ermenegildo (Villa).
Malacarne Caterina di Agostino (Costa).
Campigotto Lucia di Antonio (Pian del Vesco).
Giopp Carlo di Giovanni (Cui).
Pauletto Domenica di Luigi (Piei).
Dughetti Sergio di Andrea (Cui).
Brocchetto Agostino di Antonio (Cies).
Brocchetto Luigi di Antonio (Cies).
Maschio Anna di Pietro (Maschi).
Boldo Elisabetta di Giovanni (Villa).
Bee Romolo di Igino (Resentera).
Facen Gildo di Giuseppe (Villa).
Maccagnan Antonio di Bortolo (Ronche).
Pante Maria di Luigi (Cui).
Poletti Fortunata di Giovanni (Rigoi).
Tizian Anna di Pietro (Rigoi).
Furlin Nazareno di Alfredo (Villa).
Faoro Maria di Luigi (Golna).
Resentera Anna di Luigi (Resentera).
Malacarne Tranquillo di Pietro (Col di Mezzo).
Bee Rosa di Antonio (Sala).
Resentera Luigi di Isidoro (Resentera)*.
Bellotto Maria di Erminio (Chioè).
Maschio Anna di Ernesto (Pezzè).
Coldebella Angelo di Angelo (Pezzè).
Conte Luigi di Giuseppe (Resentera).

Fanciulli, lodate il Signore!

MATRIMONI

Francesconi Giovanni Battista fu Pietro con Mastel Maria fu Giovanni.
Da Rugna Aldino fu Serafino con Pauletto Teresa fu Pietro.
De Leonardi Vittorio Amedeo di Attilio con Todesco Gerardina di Gerardo.
Melchiorretto Secondo di Antonio con Tollardo Maria di Antonio.
Brocchetto Ermenegildo di Giovanni con Tollardo Caterina di Antonio.
Furlin Vittore Bortolo di Angelo con Faoro Corona Anna di Beniamino.
Tollardo Domenico di Antonio con Maccagnan Tranquilla di Antonio.
Facchin Zenò Giovanni di Pietro con Tommasini Erminia di Gioacchino.
Coldebella Valentino di Antonio con Melchiorretto Anna Caterina.
Fusi Daniele di Luigi con David Dosolina Matilde.
Che il Signore rimanga sempre con voi.

DEFUNTI

Furlin Domenico fu Bortolo (Durando), (Piei).
Malacarne Antonio di Pietro (bambino), (Costa).
Fu Regina di Giovanni, (Maoli).
Tommasini Maria fu Domenico, (Villa).
Campigotto Luigi fu Giuseppe, (Pian del Vesco).
Grisotto Luigi di Ernesto (bambino), (Piei).
Gambrioli Margherita di Rizzieri (bambina), (Rigoi).
Murer Giovanni di Donato (bambino), (Rugna).
Gaio Mario di Domenico (bambino), (Pezzè).
Faoro Anna di Antonio (bambina), (Furiano).
Resentera Rita di Luigi (bambina), (Resentera).
Antoniot Maria Luigia fu Bortolo, (Villa).
Maschio Anna di Pietro (bambina), (Maschi).
Gaio Maria di Santo (bambina), (Pezzè).
Tommasin Scolastica fu Giovanni, (Cies).
Gaio Antonio di Giovanni (bambino) (Pezzè).
Poletti Fortunata di Giovanni (bambina), (Rigoi).
Brocchetto Agostino di Antonio (bambino), (Cies).
Brocchetto Luigi di Antonio (bambino), (Cies).
Pagani Margherita fu Secondo, (Villa).
Suscat Lucia fu Gio-Maria, (Resentera).
Fiorenza Dari di Antonio (bambino), (Campeon).
Maschio Luigi fu Gio-Maria (Maschi).

Requiescant in pace.

La conversazione

Ascolta molto e parla poco, dice un antico proverbio. E questa sentenza vale un tesoro. La favella è un dono meraviglioso di cui ci fornì il Signore, nessuna potenza v'è che a questa si eguali. Ma appunto perciò ha tristissimi effetti se ne facciamo cattivo uso.

Perciò quando ci troviamo a conversare in famiglia o con amici dobbiamo porre un freno alla nostra lingua, e guardarci dal discorrere troppo perchè quella persona che discorre troppo non può andarsene senza aver fatto qualche guaio, perchè la sua lingua è come un cavallo senza freno, una nave senza timone.

Chi non sa tacere non può parlare: molti peccano discorrendo, ma tacendo è più difficile.

Prima di parlare bisogna considerare quello che si vuol dire, cioè se sta bene di dire o no, se non ci si pentirà di quello che si è detto.

Il nostro discorrere sia sempre semplice e schietto, e pieno di verità.

La verità bisogna amarla e rispettarla sinceramente e non offenderla mai; sia la verità sempre sulle nostre labbra, e nel nostro cuore; e così saremo accettati agli uomini, e saremo accettati a Dio.

ANCHE UN SOL MINUTO

Diceva un profondo educatore ad una mamma che gli chiedeva consiglio per il suo figliuolo. Ricordatevi che a diventar santi non basta talvolta tutta la vita, ma a diventar maliziosi ed a commettere un peccato basta un solo minuto.

Aveva ragione. Il giovane è come molle cera; riceve le prime impressioni.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. Antonio Slongo, direttore
Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile
Istituto Veneto Arti Grafiche - Stab. di Belluno